

III

097/050/024 (1-10)

ACUERDO ENTRE EL ESTADO ESPAÑOL Y LA
SANTA SEDE SOBRE LA ASISTENCIA RELIGIOSA
A LAS FUERZAS ARMADAS Y EL SERVICIO MILI-
TAR DE CLERIGOS Y RELIGIOSOS. -

ACCORDO TRA LA SANTA SEDE E LO STATO
SPAGNOLO CIRCA L'ASSISTENZA RELIGIOSA
ALLE FORZE ARMATE ED IL SERVIZIO MILI-
TARE DEGLI ECCLESIASTICI E RELIGIOSI. -

ACCORDO TRA LA SANTA SEDE
E LO STATO SPAGNOLO CIRCA
L'ASSISTENZA RELIGIOSA ALLE
FORZE ARMATE ED IL SERVIZIO
MILITARE DEGLI ECCLESIASTICI
E RELIGIOSI.

L'assistenza religiosa ai membri cattolici delle Forze Armate ed il servizio militare degli ecclesiastici e dei religiosi costituiscono un capitolo specifico tra le materie che debbono essere regolate, in base all'impegno assunto dalla Santa Sede e dallo Stato Spagnolo di rivedere il Concordato del 1953.

Pertanto, ambedue le Parti hanno deciso di aggiornare le disposizioni finora vigenti e concludono il seguente:

ACCORDO

Articolo I

L'assistenza religioso-pastorale ai membri cattolici delle Forze Armate continuerà ad essere svolta per mezzo del Vicariato Castrense.

Articolo II

Il Vicariato Castrense che è una diocesi personale e non territoriale, sarà composto di:

A) Un Arcivescovo, Vicario Generale, con la propria Curia di cui faranno parte:

- 1) Un Pro-Vicario Generale per tutte le Forze Armate, con facoltà di Vicario Generale.
- 2) Un Segretario Generale.
- 3) Un Vice-Segretario.
- 4) Un Delegato per la Formazione del Clero, e
- 5) Un Delegato per la Pastorale.

B) Inoltre, avrà la collaborazione dei:

- 1) Vicari Episcopali corrispondenti;
- 2) Cappellani Castrensi come parroci personali.

ACUERDO ENTRE EL ESTADO ESPAÑOL Y LA SANTA SEDE SOBRE LA ASISTENCIA RELIGIOSA A LAS FUERZAS ARMADAS Y SERVICIO MILITAR DE CLERIGOS Y RELIGIOSOS.

La asistencia religiosa a los miembros católicos de las Fuerzas Armadas y el servicio militar de los clérigos y religiosos, constituyen capítulos específicos entre las materias que deben regularse dentro del compromiso adquirido por la Santa Sede y el Estado Español de revisar el Concordato de 1953.

Por tanto, ambas Partes han decidido actualizar las disposiciones hasta ahora vigentes y concluyen el siguiente

A C U E R D O

Artículo I

La asistencia religioso-pastoral a los miembros católicos de las Fuerzas Armadas se seguirá ejerciendo por medio del Vicariato Castrense.

Artículo II

El Vicariato Castrense, que es una Diócesis personal, no territorial, constará de:

A) Un Arzobispo, Vicario General, con su propia Curia, que estará integrada por:

- 1) Un Provicario General para todas las Fuerzas Armadas, con facultades de Vicario General.
- 2) Un Secretario General.
- 3) Un Vicesecretario.
- 4) Un Delegado de Formación Permanente del Clero y
- 5) Un Delegado de Pastoral.

B) Además contará con la cooperación de:

- 1) Los Vicarios Episcopales correspondientes.
- 2) Los Capellanes castrenses como parrocos personales.

Articolo III

La provvista del Vicariato Generale Castrense si farà in conformità all'Articolo I, 3 dell'Accordo fra la Santa Sede e lo Stato Spagnolo del 28 Luglio 1976, con la proposta di una terna di nomi, formata di comune accordo fra la Nunziatura Apostolica ed il Ministero degli Affari Esteri e sottoposta all'approvazione della Santa Sede. Il Re presenterà, nel termine di quindici giorni, uno di essi per la nomina da parte del Sommo Pontefice.

Articolo IV

Rendendosi vacante il Vicariato Castrense e fino alla nuova provvista, assumerà le funzioni di Vicario Generale il Pro-Vicario Generale per tutte le Forze Armate, se questi esiste, e altrimenti il Vicario Episcopale più anziano di nomina.

Articolo V

Gli Ecclesiastici ed i Religiosi sono soggetti alle disposizioni generali di legge sul servizio militare.

- 1) I Seminaristi, i postulanti ed i novizi potranno usufruire dei benefici comuni di rinvii annuali, per motivi dei propri studi specifici o per altre cause ammesse dalla legislazione vigente, come pure di qualsiasi altro beneficio che si stabilisca con carattere generale.
- 2) A coloro che sono già sacerdoti potranno essere affidate funzioni specifiche del loro ministero, per cui riceveranno le relative facoltà dal Vicario Generale Castrense.
- 3) Ai sacerdoti ai quali non vengano affidate le suddette funzioni specifiche, e ai diaconi ed ai religiosi professi non sacerdoti, saranno affidate missioni che non siano incompatibili con il loro stato, in conformità con il Diritto Canonico.

Artículo III

La provisión del Vicariato General Castrense se hará de conformidad con el Artículo I, 3 del Acuerdo entre la Santa Sede y el Estado Español de 28 de Julio de 1976, mediante la propuesta de una terna de nombres, formada de común acuerdo entre la Nunciatura Apostólica y el Ministerio de Asuntos Exteriores y sometida a la aprobación de la Santa Sede.

El Rey presentará, en el término de quince días, uno de ellos para su nombramiento por el Romano Pontífice.

Artículo IV

Al quedar vacante el Vicariato Castrense y hasta su nueva provisión, asumirá las funciones de Vicario General el Provicario General de todas las Fuerzas Armadas, si lo hubiese y, si no, el Vicario episcopal más antiguo.

Artículo V

Los Clérigos y Religiosos están sujetos a las disposiciones generales de la Ley sobre el Servicio Militar.

- 1) Los Seminaristas, postulantes y novicios, podrán acogerse a los beneficios comunes de prórrogas anuales por razón de sus estudios específicos o por otras causas admitidas en la legislación vigente, así como a cualesquiera otros beneficios que se establezcan con carácter general.
- 2) A los que ya sean presbíteros, se les podrán encomendar funciones específicas de su ministerio, para lo cual recibirán las facultades correspondientes del Vicario General Castrense.
- 3) A los presbíteros a quienes no se encomienden las referidas funciones específicas y a los diáconos y religiosos profesos no sacerdotes, se les asignarán misiones que no sean incompatibles con su estado, de conformidad con el Derecho Canónico.

D'accordo con quanto stabilisca la legge, si potrà considerare prestazione sociale sostitutiva degli obblighi specifici del servizio militare l'attività di coloro che, per un periodo di tre anni alla dipendenza della Gerarchia Ecclesiastica, si dedichino all'esercizio dell'apostolato, come sacerdoti, diaconi o religiosi profesos, in territorio di Missione o come Capellani di emigranti.

Articolo VI

Allo scopo di assicurare la dovuta assistenza pastorale del popolo, sono esenti dal compimento degli obblighi militari, in ogni circostanza, i Vescovi e coloro che sono ad essi giuridicamente equiparati.

In caso di mobilitazione di riservisti, si cercherà di assicurare la adeguata assistenza parrocchiale alla popolazione civile. A tal fine, il Ministero della Difesa sentirà il parere documentato del Vicario Generale Castrense.

Articolo VII

La Santa Sede ed il Governo spagnolo procederanno di comune intesa nella risoluzione dei dubbi o difficoltà che potessero sorgere circa l'interpretazione od applicazione di qualsiasi clausola del presente Accordo, ispirandosi a tale scopo ai principi che lo informano.

Articolo VIII

Sono abrogati gli Articoli XV e XXXII con il relativo Protocollo Finale del Concordato del 27 Agosto 1953 e, di conseguenza, l'Accordo fra la Santa Sede e il Governo Spagnolo sulla Giurisdizione Castrense e l'Assistenza Religiosa alle Forze Armate del 5 Agosto 1950.

PROTOCOLLO FINALE

In relazione all'Articolo VIII:

1) Nonostante l'abrogazione disposta nell'Articolo VIII, continuerà, durante il periodo di tre anni, la possibilità prevista nel n. 1 dell'Articolo XII della Convenzione del 5 Agosto 1950.

4) Se potrà considerarsi de acuerdo con lo que establezca la ley, como prestación social sustitutiva de las obligaciones específicas del Servicio Militar, la de quienes durante un período de tres años bajo la dependencia de la Jerarquía Eclesiástica se consagren al apostolado, como Presbíteros, Diáconos o Religiosos profesos, en territorios de Misión o como Capellanes de emigrantes.

Artículo VI

A fin de asegurar la debida atención pastoral del pueblo, se exceptúan del cumplimiento de las obligaciones militares, en toda circunstancia, los Obispos y asimilados en derecho.

En caso de movilización de reservistas se procurará asegurar la asistencia parroquial proporcional a la población civil. A este fin el Ministerio de Defensa oirá el informe del Vicario General Castrense.

Artículo VII

La Santa Sede y el Gobierno Español procederán de común acuerdo en la resolución de las dudas o dificultades que pudieran surgir en la interpretación o aplicación de cualquier cláusula del presente Acuerdo, inspirándose para ello en los principios que lo informan.

Artículo VIII

Quedan derogados los Artículos XV, XXXII y el Protocolo Final en relación al mismo, del Concordato de 27 de Agosto de 1953 y, consecuentemente, el Acuerdo entre la Santa Sede y el Gobierno Español sobre la Jurisdicción Castrense y Asistencia Religiosa de las Fuerzas Armadas, de 5 de agosto de 1950.

PROTOCOLLO FINAL

En relación con el Artículo VIII:

1) No obstante la derogación ordenada en el Artículo VIII, subsistirá durante un plazo de tres años la posibilidad de valerse de la disposición prevista en el n.º 1 del Artículo XII del Convenio de 5 de Agosto de 1950.

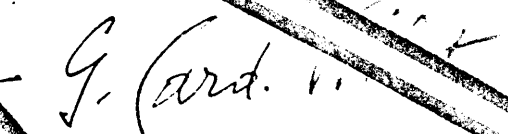
2) I sacerdoti e i diaconi ordinati prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, come pure i religiosi che abbiano precedentemente emesso la professione religiosa, qualunque sia la loro età, conserveranno il diritto all'esenzione dal servizio militare in tempo di pace, in conformità con l'Articolo XII della Convenzione sopra citata che viene abrogata.

3) Coloro che stessero compiendo studi ecclesiastici in preparazione al sacerdozio o alla professione religiosa, alla data dell'entrata in vigore del presente Accordo, potranno chiedere il rinvio della chiamata al servizio militare di seconda classe, qualora desiderino valersi di questo beneficio e siano in regola con l'età.

Il presente Accordo, i cui testi in lingua italiana e spagnola fanno ugualmente fede, entrerà in vigore al momento dello scambio degli strumenti di ratifica.

Fatto in doppio originale.

Città del Vaticano, 3 gennaio 1979


Cardenal Giovanni Villot.
Secretario de Estado.
Prefecto del Consejo para los asuntos públicos de la Iglesia.

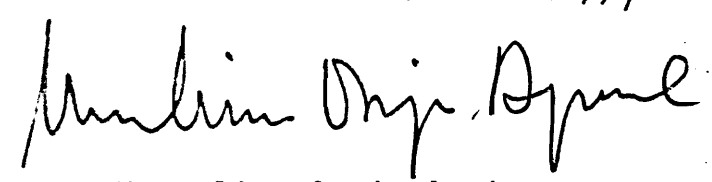
2) Los sacerdotes y diáconos ordenados antes de la fecha de entrada en vigor del Presente Acuerdo y los religiosos que hubieren profesado igualmente con anterioridad, conservarán, cualquiera que fuera su edad, el derecho adquirido a la exención del servicio militar en tiempo de paz, conforme el Artículo XII del citado Convenio que se deroga.

3) Quiénes estuvieren siguiendo estudios eclesiásticos de preparación para el sacerdocio o para la profesión religiosa, en la fecha de entrada en vigor de este Acuerdo, podrán solicitar prórroga de incorporación a filas de segunda clase, si desean acogerse a este beneficio y les corresponde por su edad.

El presente Acuerdo, cuyos textos en lengua española e italiana hacen fe por igual, entrará en vigor en el momento del canje de los instrumentos de ratificación.

Hecho en doble original.

Ciudad del Vaticano, 3 Enero 1979


Marcelino Oreja Aguirre
Ministro de Asuntos Exteriores.

ANNESSO I

Articolo I

I Cappellani Castrensi esercitano il loro ministero sotto la giurisdizione del Vicario Generale Castrense.

Articolo II

La giurisdizione del Vicario Generale Castrense e dei Cappellani è personale. Essa si estende, qualunque sia la rispettiva situazione militare, a tutti i militari di Terra, della Marina e dell'Aria, agli alunni delle Accademie e delle Scuole Militari, alle loro mogli, ai figli ed ai familiari, che vivano con loro ed a tutti i fedeli di ambo i sessi, siano essi secolari o religiosi, che prestino servizio stabilmente a qualsiasi titolo, o risiedano abitualmente nelle caserme o in luoghi dipendenti dalla Giurisdizione Militare. Queste giurisdizione si estende pure agli orfani di età minore, ai pensionari ed alle vedove di militari fino a che conservino tale stato.

Articolo III

I Cappellani castrensi hanno competenza parrocchiale nei confronti delle persona menzionate nell'articolo precedente.

Nel caso che si celebri un matrimonio davanti al Cappellano castrense, questi dovrà attenersi alle prescrizioni canoniche.

Articolo IV

- 1) La giurisdizione castrense è cumulativa con quella degli Ordinari diocesani.
- 2) In tutte le località o installazioni riservate alle Forze Armate o occupate provvisoriamente da esse, il Vicario Generale Castrense ed i Cappellani useranno di detta giurisdizione primariamente e principalmente. Quando questi manchino o siano assenti, gli Ordinari diocesani ed i Parroci locali useranno della loro giurisdizione sussidiariamente.

ANEXO I

Artículo I

Los Capellanes Castrenses ejercen su ministerio bajo la jurisdicción del Vicario General Castrense.

Artículo II

La jurisdicción del Vicario General Castrense y de los Capellanes es personal. Se extiende, cualquiera que sea la respectiva situación militar, a todos los militares de Tierra, Mar y Aire, a los alumnos de las Academias y de las Escuelas Militares, a sus esposas, hijos y familiares que viven en su compañía, y a todos los fieles de ambos sexos, ya seculares, ya religiosos que presten servicios establemente bajo cualquier concepto o residan habitualmente en los Cuarteles o lugares dependientes de la Jurisdicción Militar. Igualmente se extiende dicha jurisdicción a los huérfanos menores o pensionistas y a las viudas de militares mientras conserven este estado.

Artículo III

Los Capellanes Castrenses tienen competencia parroquial respecto a las personas mencionadas en el Artículo precedente.

En el caso de celebrarse el matrimonio ante el Capellán Castrense, éste deberá atenerse a las prescripciones canónicas.

Artículo IV

- 1) La jurisdicción castrense es cumulativa con la de los Ordinarios diocesanos.
- 2) En todos los lugares o instalaciones dedicados a las Fuerzas Armadas u ocupados circunstancialmente por ellas usarán de dicha jurisdicción, primaria y principalmente, el Vicario General Castrense y los Capellanes. Cuando éstos falten o estén ausentes usarán de su jurisdicción subsidiaria-

te, benchè sempre per diritto proprio.

L'uso di questa giurisdizione cumulativa sarà regolato mediante opportuni accordi tra la Gerarchia diocesana e quella castrense. Spetterà a quest'ultima tenere informate su questo le competenti autorità militari.

3) Fuori dei luoghi sopra indicati e nei confronti delle persone menzionate nello Articolo II di questo Annesso, gli Ordinari diocesani eserciteranno liberamente la loro giurisdizione, come anche i Parroci locali quando ne siano richiesti.

Articolo V

1) Quando i Cappellani Castrensi, nell'esercizio del loro specifico ministero, debbano celebrare fuori delle chiese, stabilimenti, accampamenti ed altri luoghi regolarmente destinati alle Forze Armate, dovranno previamente rivolgersi agli Ordinari diocesani o ai Parroci o ai Rettori locali, per ottenere l'opportuno permesso.

2) Tale permesso non sarà necessario per celebrare atti di culto all'aria libera per le Forze Armate dislocate in occasione di campagne, manovre, marce, parate o altri atti di servizio.

Articolo VI

Il Vicario Generale Castrense, quando lo ritenga opportuno per il servizio religioso pastorale, si metterà d'accordo con i Vescovi diocesani ed i Superiori Religiosi Maggiori per designare un numero adeguato di sacerdoti e religiosi che, senza lasciare gli uffici ricoperti nelle rispettive diocesi o Istituti, prestino aiuto ai Cappellani Castrensi. Detti sacerdoti e religiosi eserciteranno il proprio ministero agli ordini del Vicario Generale Castrense, dal quale riceveranno le facoltà "ad nutum", e saranno retribuiti a titolo di gratifica o di stipendio ministeriale.

mente, aunque siempre por derecho propio, los Ordinarios diocesanos y los Párrocos locales.

El uso de esta jurisdicción cumulativa se regulará mediante los oportunos acuerdos entre la Jerarquía diocesana y la castrense, la cual informará a las Autoridades militares correspondientes.

3) Fuera de los lugares arriba señalados y respecto a las personas mencionadas en el Artículo II de este Anexo, ejercerán libremente su jurisdicción los Ordinarios diocesanos y, cuando así les sea solicitado, los Párrocos locales.

Artículo V

1) Cuando los Capellanes Castrenses por razón de sus funciones como tales tengan que officiar fuera de los templos, establecimientos, campamentos y demás lugares destinados regularmente a las Fuerzas Armadas, deberán dirigirse con anticipación a los Ordinarios diocesanos o a los Párrocos o Rectores locales, para obtener el oportuno permiso.

2) No será necesario dicho permiso para celebrar actos de culto al aire libre para fuerzas militares desplazadas con ocasión de campañas, maniobras, marchas, desfiles u otros actos de servicio.

Artículo VI

Cuando lo estime conveniente para el servicio religioso-pastoral, el Vicario Castrense se pondrá de acuerdo con los Obispos diocesanos y los Superiores Mayores Religiosos, para designar un número adecuado de sacerdotes y religiosos que, sin dejar los oficios que tengan en sus diócesis o institutos, presten ayuda a los Capellanes Castrenses. Tales Sacerdotes y Religiosos ejercerán su ministerio a las órdenes del Vicario Gene-

ral Castrense, del cual recibirán las facultades "ad nutum", y serán retribuidos a título de gratificación o estipendio ministerial.

ANESSO II

Articolo I

1) L'incorporazione dei Cappellani Castrensi avrà luogo, secondo le norme approvate dalla Santa Sede, d'accordo con il Governo.

Per assumere le funzioni di Vicario Episcopale sarà necessario:

a) essere in possesso di una licenza o titolo superiore equivalente, in quelle discipline ecclesiastiche o civili che il Vicario Generale Castrense giudichi utili per l'esercizio dell'assistenza religioso-pastorale alle Forze Armate;

b) essere stato dichiarato canonicamente idoneo, secondo le norme che stabilisca il Vicario Generale Castrense.

2) La nomina ecclesiastica dei Cappellani sarà fatta dal Vicario Generale Castrense.

La destinazione all'Unità o a qualche complesso militare saranno fatti dal Ministero della Difesa su proposta del Vicario Generale Castrense.

Articolo II

I Cappellani, in quanto sacerdoti e "ratione loci", saranno soggetti anche alla disciplina ed alla vigilanza degli Ordinari diocesani, i quali, in casi urgenti, potranno prendere gli opportuni provvedimenti canonici, con l'obbligo, in tali casi, di informare subito il Vicario Generale Castrense.

Articolo III

Gli Ordinari diocesani, coscienti della necessità di assicurare una adeguata assistenza spirituale a tutti coloro che prestano servizio sotto le armi, consideranno parte del loro dovere pastorale mettere a disposizione del Vica-

ANEXO II

Artículo I

1) La incorporación de los Capellanes Castrenses tendrá lugar según las normas aprobadas por la Santa Sede, de acuerdo con el Gobierno.

Para el desempeño de la función de Vicario episcopal, será preciso:

a) Poseer una licenciatura, o título superior equivalente, en aquellas disciplinas eclesiásticas o civiles que el Vicario General Castrense estime de utilidad para el ejercicio de la asistencia religioso-pastoral a las Fuerzas Armadas; b) haber sido declarado canónicamente apto, según las normas que establezca el Vicario General Castrense.

2) El nombramiento eclesiástico de los Capellanes se hará por el Vicario General Castrense.

El destino a Unidad o Establecimiento se hará por el Ministerio de Defensa a propuesta del Vicario General Castrense.

Artículo II

Los Capellanes, en cuanto sacerdotes y "ratione loci", estarán también sujetos a la disciplina y vigilancia de los Ordinarios diocesanos, quienes en casos urgentes podrán tomar las oportunas providencias canónicas, debiendo en tales casos hacerlas conocer en seguida al Vicario General Castrense.

Artículo III

Los Ordinarios diocesanos, conscientes de la necesidad de asegurar una adecuada asistencia espiritual a todos los que prestan servicios bajo las armas, considerarán como parte de su deber pastoral proveer al Vicario General Castrense de un número suficiente de sacerdotes, celosos y bien preparados, para cumplir dignamente su importante y delicada misión.

9

rio Generale Castrense un numero sufficiente di sacerdoti, zelanti e ben preparati, per il degno compimento della loro importante e delicata missione.